**IT160**  *Scheda creata il 4 dicembre 2023*

****

**Descrizione storico-bibliografica**

**\*Rivista musicale italiana**. – Vol. 1, n. 1 (1894)-anno 57, n. 2 (1955). – Firenze ; Torino ; Roma : Bocca, 1894-1955. – 57 volumi : ill. ; 25 cm. ((Trimestrale, bimestrale dal 1936 al 1943. - Sospeso dal 1933 al 1935 e dal 1944 al 1945. - L'editore varia. - MIL0054983

Copia digitale:

-1894-1955 a: <http://www.internetculturale.it/it/913/emeroteca-digitale-italiana/periodic/testata/8617>

-1894-1895 a: \*<https://catalog.hathitrust.org/Record/000502919?filter%5B%5D=language%3AItalian&filter%5B%5D=format%3AJournal&filter%5B%5D=ht_availability_intl%3AFull%20text&sort=title&ft=ft>

\*<https://catalog.hathitrust.org/Record/008698970?filter%5B%5D=language%3AItalian&filter%5B%5D=format%3AJournal&filter%5B%5D=ht_availability_intl%3AFull%20text&sort=title&ft=ft>

**\*Nuova rivista musicale italiana** : bimestrale di cultura e informazione. - Anno 1, n. 1 (mag.-giu. 1967)-anno 46, n. 4 ott.-dic. 2012). - Torino : ERI, 1967-2012. – 46 volumi ; 24 cm. ((Trimestrale dal 1972. – Da anno 21, n. 3 (lug.-set. 1987) editore: Nuova ERI. - ISSN 0029-6228. - BNI 84-12631. - RAV0033843

Soggetto: Musica – Periodici

Classe: D780.5

**\*Indici dei volumi 1. a 20. (1894-1913**) / compilati da Luigi Parigi. – Torino : Bocca, 1917. - VIII,256 p.

**\*Indici dei volumi 21. a 35. (1914-1928)** / compilati da A.Salvatori e G.Concina. – Torino : Bocca, 1931. - VIII,195 p.

**\*Indici della Rivista musicale italiana** : annate 36.-57., 1929-1955 / a cura di Francesco Degrada. – Firenze : L. S. Olschki, 1966. - 144 p. ; 24 cm. - Fa parte di: Quaderni della Rivista italiana di musicologia, 1. - SBL0539285

**\*Indici analitici : \*Nuova rivista musicale italiana** / a cura di Giancarlo Rostirolla. - Anno 1, fasc. 1-4 (1967)-anno 23, fasc. 1-4 (1989). - Torino : ERI, [1968-1993]. – 23 volumi ; 24 cm. ((Annuale. – I curatori variano

Curatore: Rostirolla, Giancarlo; Fontecedro, Paola; Santangeli, Gianni

**Informazioni storico-bibliografiche**

La ***Rivista Musicale Italiana*** (indicata anche come **RMI**) è stato un [periodico](https://it.wikipedia.org/wiki/Periodico) trimestrale di argomento [musicologico](https://it.wikipedia.org/wiki/Musicologia) edito da Giuseppe Bocca. La RMI fu fondamentale per l'avanzamento degli studi musicologici in Italia. Il periodico iniziò le pubblicazioni nel [1894](https://it.wikipedia.org/wiki/1894) fino al 1933 quando fu sospesa. Le pubblicazioni ripresero nel 1936 a [Milano](https://it.wikipedia.org/wiki/Milano) dove, salvo l'interruzione dal 1943-45, fu pubblicata fino al 1953, e dal 1954 al 1955 a [Roma](https://it.wikipedia.org/wiki/Roma). Già passata alla RAI, dal 1967 assunse la denominazione di **Nuova Rivista Musicale Italiana** o **NRMI.** Nel 2012, senza addurre alcun motivo, la RAI-ERI ne ha decretato la soppressione.

## Storia della Rivista Musicale Italiana

Dopo il fallimento di numerose riviste di questo genere, verificatisi nell'Italia dell'[ottocento](https://it.wikipedia.org/wiki/Ottocento), RMI raccolse un gruppo di giovani collaboratori di prim'ordine composto da musicologi e storici italiani che poterono dare corso a studi scientifici della musica e riuscirono a dare continuità alle pubblicazioni per molti anni. Gli editori incoraggiarono gli studi basati sulla nuova [metodologia storica](https://it.wikipedia.org/wiki/Storicismo), ovvero l'[analisi filologica dei documenti](https://it.wikipedia.org/wiki/Filologia). Di conseguenza, la rivista ha dedicato particolare attenzione alla selezione di contributi basati su materiali di fonte primaria. Inoltre, attrasse molte collaborazioni di esperti esteri, specialmente [tedeschi](https://it.wikipedia.org/wiki/Germania) e [francesi](https://it.wikipedia.org/wiki/Francia). E, vista la grande diffusione del [francese](https://it.wikipedia.org/wiki/Lingua_francese) in quel tempo, molti saggi furono pubblicati nell'originale francese.

## Collaboratori

Fra i collaboratori del primo periodo vi erano: [Romualdo Giani](https://it.wikipedia.org/wiki/Romualdo_Giani), [Giovanni Tebaldini](https://it.wikipedia.org/wiki/Giovanni_Tebaldini), [Alberto Gentili](https://it.wikipedia.org/wiki/Alberto_Gentili), [Luigi Torchi](https://it.wikipedia.org/wiki/Luigi_Torchi), [Salomon Jadassohn](https://it.wikipedia.org/wiki/Salomon_Jadassohn), [Arthur Pougin](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Arthur_Pougin&action=edit&redlink=1), [Franz Xavier Haberl](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Franz_Xavier_Haberl&action=edit&redlink=1), [Guido Adler](https://it.wikipedia.org/wiki/Guido_Adler), [Julien Tiersot](https://it.wikipedia.org/wiki/Julien_Tiersot), [Nicola D’Arienzo](https://it.wikipedia.org/wiki/Nicola_D%E2%80%99Arienzo), [Luigi Torri](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Luigi_Torri&action=edit&redlink=1), [Jules Combarieu](https://it.wikipedia.org/wiki/Jules_Combarieu), [Adolf Sandberger](https://it.wikipedia.org/wiki/Adolf_Sandberger), [Dino Sincero](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Dino_Sincero&action=edit&redlink=1), [Carlo Perinello](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Carlo_Perinello&action=edit&redlink=1), [Jacques-Gabriel Prod’homme](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Jacques-Gabriel_Prod%E2%80%99homme&action=edit&redlink=1). Dal [1907](https://it.wikipedia.org/wiki/1907) al [1919](https://it.wikipedia.org/wiki/1919) collaborò abitualmente [Fausto Torrefranca](https://it.wikipedia.org/wiki/Fausto_Torrefranca), sempre in quel periodo cominciarono a collaborare [Guido Pannain](https://it.wikipedia.org/wiki/Guido_Pannain), [Andrea Della Corte](https://it.wikipedia.org/wiki/Andrea_Della_Corte) e [Guido Gatti](https://it.wikipedia.org/wiki/Guido_Gatti). Dal [1946](https://it.wikipedia.org/wiki/1946) e il [1955](https://it.wikipedia.org/wiki/1955) scrissero saggi, tra gli altri, [Robert Aloys Mooser](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Robert_Aloys_Mooser&action=edit&redlink=1), [Sebastiano Luciani](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Sebastiano_Luciani_(musicologo)&action=edit&redlink=1), [Benvenuto Disertori](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Benvenuto_Disertori&action=edit&redlink=1), [Nino Pirrotta](https://it.wikipedia.org/wiki/Nino_Pirrotta), [Remo Giazotto](https://it.wikipedia.org/wiki/Remo_Giazotto), [Claudio Sartori](https://it.wikipedia.org/wiki/Claudio_Sartori), [Guglielmo Barblan](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Guglielmo_Barblan&action=edit&redlink=1), [Luciano Tomelleri](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Luciano_Tomelleri&action=edit&redlink=1).

## Bibliografia

* Guido Gatti, *Torino musicale del passato*, “[Nuova Rivista Musicale Italiana](https://it.wikipedia.org/wiki/Nuova_Rivista_Musicale_Italiana)” I (1967)
* [Elvidio Surian](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Elvidio_Surian&action=edit&redlink=1), *Giuseppe Bocca editore musicista della «Rivista musicale italiana» (1894-1955)*, in "L'immaginario scenografico e la realizzazione musicale. Atti del Convegno in onore di Mercedes Viale Ferrero". Torino, 2009. Venezia, 2009, Alessandria, 2010, pp. 241-46.

## Collegamenti esterni

* [Storia della Rivista Musicale Italiana](http://www.ripm.org/pdf/Introductions/RMIintroor.pdf). Introduzione a Elvidio Surian, *Rivista musicale italiana (1894-1932, 1936-1943, 1946-1955)* , Répertoire international de la presse musicale (www.ripm.org)

<https://it.wikipedia.org/wiki/Rivista_Musicale_Italiana>

## Rivista musicale italiana (Torino; Milano, 1894-1932, 1936-1943, 1946-1955)

Preparato da Elvidio Surian

Il film di un altro

La *Rivista musicale italiana* fu pubblicata a Torino dal 1894 al 1932 e a Milano dal 1936 al 1951 da Giuseppe Bocca, violinista dilettante, e da Luigi Ronga a Roma dal 1954 al 1955. Luigi Torchi, uno dei protagonisti della nascente musicologia italiana, aiutò Bocca a curarne il periodico fin dal 1904. Dal 1936 al 1943, Bocca fu assistita dal critico musicale milanese Luigi Rognoni, succeduto a questo compito nel 1951-1953 da Carlo Torreano. La pubblicazione fu sospesa dal 1933 al 1935 a causa dei problemi finanziari dell'editore, e fu interrotta ancora una volta dal 1943 al 1945 durante la seconda guerra mondiale. Dal 1894 al 1914, ogni volume annuale continuamente impaginato contiene una media di 800 a 1.000 pagine; dal 1915 al 1939, da 500 a 700 pagine; e dal 1940 al 1954, da 300 a 500 pagine. La struttura della rivista è sistematicamente ordinata in tutto il suo percorso in sei sezioni principali: (1) “Memorie” consiste in studi musicologici basati su fonti documentarie; (2) “Arte contemporanea” presenta saggi critici che trattano una varietà di argomenti musicali contemporanei; (3) “Recensioni”, sono arrangiati in varie sezioni: libri sulla storia, biografie, musica sacra, la teoria della musica, la ricerca scientifica, l’estetica, la critica musicale, la critica musicale, la legislazione, la legislazione musicale, la legislazione. (4) “Spoglio dei periodici” elenca articoli selezionati tra periodici italiani e stranieri; (5) “Notizie” o “Vita musicale” [vita musicale] offre avvisi sulle varie attività musicali di teatri, associazioni musicali, istituti musicali, nuove opere operistiche, concorsi musicali e ibicoli; e (6) “Elenco dei libri” e “Elenco della musica”. RMI dedica una notevole attenzione al progresso degli studi musicologici in Italia, e si assembla come collaboratori giovani musicologi e storici italiani, che basano i loro contributi non su impressioni soggettive ma piuttosto su materie prime di base. Inoltre, il periodico attrae la collaborazione di studiosi stranieri qualificati, in particolare dalla Germania e dalla Francia. I redattori di RMI si sforzano di promuovere studi eruditi basati sulla nuova metodologia storica, vale a dire l'analisi filologica dei documenti. Tra gli studiosi eruditi che contribuiscono inizialmente a RMI ci sono Romualdo Giani (1868-1931), che firma i suoi articoli polemici con lo pseudonimo Luigi Pagano, e che è decisamente critico della filosofia idealistica di Benedetto Croce. Altri studiosi includono Dino Sincero (1872-1923), Carlo Perinello (1877-1942), Giovanni Tebaldini (1864-1952), Nicola D’Arienzo (1842-1915), Luigi Torri (1863-1932), Alberto Gentili (1873-1954) e Luigi Torchi (1858-1920). Un convinto wagneriano, Torchi si dedica alla diffusione degli scritti critici di Wagner e introduce il periodico a accesi dibattiti su temi estetici, pur mantenendo un interesse per la riscoperta della tradizione musicale strumentale italiana. Dal 1907 al 1919 Fausto Torrefranca (1863-1955) contribuisce ininterrottamente al periodico e successivamente esercita una notevole influenza sulla musicologia italiana. Nei primi dodici anni di pubblicazione, un certo numero di studiosi stranieri qualificati ed esperti contribuiscono con importanti articoli alla Rivista musicle italiana: Salomon Jadassohn (1831-1902), Arthur Pougin (1834-1921), Franz Xavier Haberl (1840-1910), Guido Adler (1855-1941), Julien Tiersot (1857-1936), Jules Combarieu (1859-1916), Adolf Sandberger (1864-1943), e Jacques Gabrid. Tra il 1907 e il 1918 la posizione positivistica prevalente del periodico è temperata e qualche spazio è assegnato a saggi seguendo l’estetica di Croce, e ad un disimpegno dall’estetica e dalla metodologia tedesca. Iniziano ad apparire i contributi dei giovani musicologi all'inizio della loro carriera, tra cui Guido Pannain (1891-1977) del 1914; Andrea Della Corte (1883-1968) del 1915; e Guido M. Gatti (1892-1973) del 1919. Tra il 1925 e il 1930 RMI è caratterizzato in una certa misura da una critica pungente e acuta degli scritti estetici di Croce, che sono ironicamente definiti “Vangelo” e “Breviario”, mentre il periodico dà voce anche a critici e musicologi, come Pannain, che si oppone alla metodologia positivistica. Dal 1928 al 1932 gli articoli e le recensioni di Filippo Brusa ed Ettore Desderi svolgono un ruolo importante nel determinare la posizione che il periodico segue per quanto riguarda la musica contemporanea. Desderi si occupa delle nuove tendenze della musica contemporanea, varie caratteristiche compositive come forma, ritmo, orchestrazione, uso del coro e propone l’uso della polifonia sacra di Palestrina nella musica contemporanea. Dal 1936 al 1943 RMI continua a pubblicare studi eruditi e storici, tra cui un dibattito sull’estetica di Croce in un articolo-revisione di Antonio Banfi, un filosofo marxista. Il saggio di Banfi si concentra sulle numerose contraddizioni inerenti all’estetica musicale di Alfredo Parente (1905-1985), devoto seguace di Croce e autore del volume *La musica e le arti* (1936). I contributi di Banfi però non hanno attirato un seguito, e il dibattito sull’estetica musicale non è stato ripreso. In questo periodo, RMI concentra la sua attenzione principalmente sui problemi riguardanti la musica contemporanea e l’istruzione musicale; notizie sulle attività operistiche e concertistiche; in anteprima di nuove opere eseguite in Italia e all’estero, con reportage di corrispondenti a Milano, Roma, Napoli, Genova, Firenze, Parigi e Venezia (tra cui il festival di musica contemporanea della città). Una nuova rubrica viene introdotta anche nel 1936, “Musica incisa”, contenente recensioni di registrazioni, tra cui il jazz, che per la maggior parte sono firmate da Rognoni o Bocca. Un’altra nuova rubrica, Nuove incisioni” [New Recordings], elenca le principali nuove registrazioni. Il periodico mantiene una struttura tradizionale e il suo orientamento prevalentemente musicologico dal 1946 al 1955. Tra gli studiosi che contribuiscono con saggi storici ci sono Robert Aloys Mooser (1876-1969), Sebastiano Luciani (1884-1950), Benvenuto Disertori (1887-1969), Nino Pirrotta (1908-1998), Remo Giazotto (1910-1998), e Claudio Sartori (1913-1994). I saggi di critica musicale sono principalmente di Desderi, Guglielmo Barblan (1906-1978) dal 1946 al 1949, di Della Corte nel 1951, e da Luciano Tomelleri (1913) nel 1953. <https://ripm.org/?page=JournalInfo&ABB=RMI>

La ***Nuova Rivista Musicale Italiana*** (indicata anche come **NRMI**) era un [periodico](https://it.wikipedia.org/wiki/Periodico) bimestrale di argomento [musicologico](https://it.wikipedia.org/wiki/Musicologia) edito dalla [Rai Eri](https://it.wikipedia.org/wiki/Rai_Eri). Il primo numero, coll'aggettivo "Nuova", è datato maggio-giugno [1967](https://it.wikipedia.org/wiki/1967). Proseguiva la lunga storia della Rivista Musicale Italiana, di antica data e passata poi alla RAI. La RAI-ERI ne ha cessato le pubblicazioni senza addurre alcun motivo nel 2012. Negli ultimi numeri la NRMI è stata diretta da Guido Paglia e Gian Luca Veronesi. Il comitato scientifico era composto da musicologi e docenti universitari: [Giovanni Carli Ballola](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Giovanni_Carli_Ballola&action=edit&redlink=1), [Paolo Donati](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Paolo_Donati_(autore)&action=edit&redlink=1), [Giorgio Pestelli](https://it.wikipedia.org/wiki/Giorgio_Pestelli), [Giancarlo Rostirolla](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Giancarlo_Rostirolla&action=edit&redlink=1) e [Roman Vlad](https://it.wikipedia.org/wiki/Roman_Vlad). La direzione e la redazione erano ubicate prima a Torino e poi a [Roma](https://it.wikipedia.org/wiki/Roma).

<https://it.wikipedia.org/wiki/Nuova_Rivista_Musicale_Italiana>